

10121 Torino - AttivitaNegoziiale.Settore@regione.piemonte.it - Tel. 011.432.3009 - Fax 011.432.3612.

II.1.4) Oggetto dell'appalto: Sviluppo.progettuale e realizzazione di allestimenti museografici e di allestimenti multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. "lotto 14" del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

IV.1) Tipo di procedura: Appalto concorso.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

V.1) Data di aggiudicazione: 10.09.2007.

V.2) Numero di offerte ricevute:7.

V.3) Società aggiudicataria: A.T.I. Euphon Communication S.p.A., Città della Scienza s.c.p.a onlus, CineCittà S.p.A. Unicità S.p.A., Space S.p.A., Kopa Engineering S.p.A., corrente in Torino - Strada della Manta n. 24.

V.4) Valore totale inizialmente stimato (comprese opzioni): Euro 7.200.000,00 oltre I.V.A.

Valore finale totale dell'appalto: Euro 5.758.992,00 oltre I.V.A

VI.8) Data di spedizione alla G.U.U.E: 15/10/2007

Il Direttore regionale Risorse umane e patrimonio
Maria Grazia Ferreri

anni di interventi effettuati nel 2001, nel 2002, nel 2003, nel 2004 e nel 2005, utilizzando tutti i dati raccolti, nel 2008 si intende procedere con l'aggiornamento della mappatura dei focolai larvali e alla realizzazione di un programma di interventi di disinfezione tramite metodi di lotta biologica e integrata, utilizzando prodotti larvicidi con cui trattare i focolai larvali di culicidi segnalati e adulti nel caso di superamento della soglia di tolleranza così come definita dalla delibera di G.R. n. 67-9777 del 26/06/2003.

Verrà inoltre svolta attività di divulgazione di dati e informazioni di utilità pubblica per la lotta alle zanzare.

Art. 2

Finanziamento

1) La spesa massima dell'intervento è stimata in euro 177.592,36 I.V.A. inclusa, al netto del contributo regionale che ammonterà presumibilmente ad euro 88.796,18 I.V.A. inclusa, da ripartirsi tra i singoli Comuni pro-quota in proporzione alla superficie territoriale di competenza ed alla popolazione residente come risulta dall'allegato "A" al presente accordo.

Ciascun Ente attribuisce al Comune di San Mauro Torinese la quota a suo carico, così come segue:

- assunzione formale dell'impegno di spesa da parte del responsabile competente, relativo all'onere a carico del Comune per l'intervento e per le spese generali di accordo di programma, con obbligo di devoluzione della somma stanziata all'ente promotore;

- erogazione delle somme assegnate entro 30 giorni dalla richiesta del Comune di San Mauro Torinese che dovrà essere effettuata al maturare di debiti verso ditte e/o professionisti incaricati per le finalità di cui all'art. 1;

2) I Comuni aderenti, con la sottoscrizione del presente accordo, cedono irrevocabilmente al Comune di San Mauro Torinese le quote contributive assegnate dalla Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 24.10.1995, n. 75 e s.m.i. autorizzando la stessa Regione Piemonte ad accreditare detti contributi direttamente e senza altre formalità all'ente promotore.

3) Il Comune di San Mauro Torinese, al termine dell'intervento, presenterà a tutti gli enti aderenti dettagliato rendiconto delle somme attribuite a spese, restituendo eventuali economie;

4) Il Comune di San Mauro Torinese ha delega all'IPLA S.p.A., con sede a Torino in Corso Casale n. 476, incaricata, ai sensi del D.G.R. n. 94-4820 del 04/12/2006, quale ente di coordinamento delle iniziative e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare per gli anni 2007, 2008 e 2009, la gestione degli interventi per l'anno 2008.

Art. 3

Modalità e tempi

L'ente promotore, acquisiti gli impegni di spesa di cui all'art. 2.1 ed approvato il seguente accordo, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 34 comma 4 D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

L'IPLA S.p.A., provvederà all'individuazione del personale Responsabile Tecnico-scientifico e Tecnico di Campo a cui affiderà la materiale esecuzione del-

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di San Mauro Torinese (Torino)

Accordo di programma ex art. 34 comma 4 D. lgs. 18/08/2000 n. 267, per la realizzazione di interventi di lotta biologica integrata alle zanzare

Su iniziativa del Sindaco del Comune di San Mauro Torinese, in qualità di Comune Capofila, come deliberato nella riunione dei Sindaci del 16 settembre 2005, in virtù delle deleghe rilasciate dai Comuni interessati atte a richiedere la contribuzione prevista dalla L.R. 24.10.1995, n. 75 e s.m.i. e la conseguente gestione associata degli interventi, sentita la conferenza tra i rappresentanti delle Amministrazioni interessate in data odierna

Tra

i Comuni di Baldissero Torinese, Brandizzo, Castiglione Torinese, Gassino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Settimo Torinese, Volpiano

Si stipula

il presente accordo di programma ai sensi dell'art. 34 comma 4 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, per l'attuazione di interventi coordinati di lotta biologica integrata alle zanzare, secondo quanto segue:

Art. 1

Finalità

Terminata nel 2000 la prima fase di studio del territorio, di mappatura dei focolai larvali e monitoraggio delle specie di zanzare presenti, e i primi cinque

le attività di cui l'art. 1 del presente accordo, che si dovrà concludere entro il 2008.

Tutto il materiale acquisito sarà messo a disposizione dei Comuni aderenti per il seguito degli interventi.

Art. 4 Vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma è svolta da un collegio presieduto dal Sindaco del Comune di San Mauro Torinese e composto dai Sindaci dei Comuni aderenti o da un rappresentante dagli stessi designato.

Detto Collegio si riunirà allorché il Presidente o due membri ne facciano richiesta. La sede del Collegio è convenzionalmente stabilita presso il Comune di San Mauro Torinese.

Art. 5 arbitrato

Qualsiasi controversia concernente il presente accordo sarà risolta, in conformità del Regolamento di arbitrato della Associazione Italiana per l'Arbitrato, da un collegio arbitrale.

Letto, approvato e sottoscritto in San Mauro Torinese il 08/10/2007.

Comune di Baldissero Torinese
Comune di Brandizzo
Comune di Castiglione Torinese
Comune di Gassino Torinese
Comune di Rivalba
Comune di San Mauro Torinese
Comune di S. Raffaele Cimena
Comune di Settimo Torinese
Comune di Volpiano

Allegato A

Ripartizione dei costi

La ripartizione dei costi derivanti dalla realizzazione dell'intero progetto è stata definita di comune accordo fra le amministrazioni coinvolte e tiene conto, in parti uguali, dell'estensione territoriale e del numero di abitanti di ciascun comune.

Nelle seguenti tabelle si riporta la distribuzione delle quote per ciascun comune, al netto del contributo richiesto alla Regione Piemonte, per la campagna 2008, calcolate in base all'attività prevista di monitoraggio, mappatura, trattamento e di lotta per i tutti Comuni.

Ripartizione 2008 quota con IVA da ripartire fra tutti i comuni

comune	superficie ha	quota del 50% a carico dei Comuni ripartita in base alla superficie territoriale (I.V.A. inclusa)	popolazione residente n.	quota del 50% a carico dei Comuni ripartita in base alla popolazione residente (I.V.A. inclusa)	Totale (I.V.A. inclusa)
Baldissero Torinese	1.546,00	euro 4.402,50	3.244,00	euro 1.349,33	euro 5.751,83
Brandizzo	641,00	euro 1.825,36	7.430,00	euro 3.090,48	euro 4.915,84
Castiglione Torinese	1.417,00	euro 4.035,15	5.480,00	euro 2.279,38	euro 6.314,54
Gassino Torinese	2.045,00	euro 5.823,49	9.015,00	euro 3.749,75	euro 9.573,25
Rivalba	1.091,00	euro 3.106,81	966,00	euro 401,80	euro 3.508,62
San Mauro Torinese	1.255,00	euro 3.573,83	17.817,00	euro 7.410,91	euro 10.984,74
San Raffaele Cimena	1.117,00	euro 3.180,85	2.815,00	euro 1.170,89	euro 4.351,74
Settimo Torinese	3.237,00	euro 9.217,92	46.982,00	euro 19.541,98	euro 28.759,90
Volpiano	3.242,00	euro 9.232,16	12.991,00	euro 5.403,56	euro 14.635,72
Totale	15.591,00	euro 44.398,09	106.740,00	euro 44.398,09	euro 88.796,18

Torino, 8 ottobre 2007

Il Referente Tecnico-Scientifico
Davide Bruciaferri

AVVISI DI NOMINA

CSSM Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziale del Monregalese - Mondovì (Cuneo)

Avviso pubblico per nomina Direttore del C.S.S.M. di Mondovì

Il Presidente

rende noto

che il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese di seguito definito C.S.S.M. a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 68 del 02.10.2007 ha avviato, ai sensi dell'articolo

24 dello Statuto consortile, le procedure per la nomina, per chiamata diretta, del Direttore del C.S.S.M., che è l'ente gestore dei servizi sociali di cui alla Legge Regione Piemonte n. 1/2004.

Gli aspiranti alla copertura del posto di Direttore dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 33 della Legge Regione Piemonte 08.01.2004, che qui di seguito si trascrive:

Art. 33. (Direttore dei servizi sociali)

1. Costituiscono requisiti per la nomina a direttore dei servizi sociali degli enti gestori istituzionali il possesso del diploma di laurea o dell'iscrizione alla sezione A dell'albo professionale dell'ordine degli assistenti sociali, nonché lo svolgimento, per almeno cinque anni, di attività di direzione in enti o strutture pubbliche ovvero in strutture private di medie o grandi dimensioni

2. Possono essere nominati direttori dei servizi sociali anche coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano ricoperto o ricoprano il ruolo di responsabile o coordinatore dei servizi socio-assistenziali da almeno cinque anni.

L'incarico in oggetto verrà conferito per un triennio, con presumibile decorrenza dal mese di dicembre o dal mese di gennaio p.v..

Il Direttore, nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'ente, dovrà assicurare la propria presenza in servizio ed organizzare il proprio tempo lavoro correlandolo in modo flessibile alle esigenze dell'Ente ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi ed ai programmi da realizzare, fermo restando il minimo di 36 ore settimanali.

Al Direttore verrà corrisposto lo stipendio tabellare della qualifica unica dirigenziale di cui ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'area della dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali, nonché la retribuzione di posizione in misura compresa tra euro 10.000,00 ed euro 25.000,00 oltre una retribuzione di risultato pari al 15% di quella di posizione correlata al raggiungimento degli obiettivi.

Con il Direttore verrà stipulato apposito contratto di lavoro privatistico.

La scelta avverrà in maniera fiduciaria, tenuto conto del curriculum presentato.

In particolare il candidato dovrà possedere spiccate capacità manageriali e gestionali (con particolare riferimento all'organizzazione e valorizzazione delle risorse umane) oltre che capacità progettuale nell'ambito dei servizi socio-assistenziali.

Coloro che fossero interessati all'incarico in oggetto, potranno presentare domanda allegando curriculum formativo e professionale.

La domanda, redatta in carta semplice e corredata dal curriculum formativo e professionale, dovrà pervenire al C.S.S.M., Via San Pio V n. 6/8 - 12084 Mondovì (CN), entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 07 novembre 2007, con l'avvertenza che non saranno tenute in considerazione domande pervenute oltre tale scadenza anche se spedite nei termini.

Il presente avviso non comporta alcun vincolo per il C.S.S.M. che si riserva di valutare tutte le domande ed, eventualmente, invitare gli interessati ad un colloquio informativo.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di effettuare colloqui con quei candidati che, sulla base del

curriculum presentato, sembrano rispondere al meglio ai requisiti richiesti.

La nomina del candidato idoneo verrà proposta dal Consiglio di Amministrazione, a voti unanimi, all'Assemblea consortile per l'approvazione.

I dati trasmessi dagli interessati con la domanda di partecipazione, di cui allo schema allegato A), saranno trattati esclusivamente per la gestione della procedura in oggetto nel rispetto del D.L.vo 196/2003.

Mondovì, 10 ottobre 2007

Il Presidente del C.S.S.M.
Oreste Bertola

Allegato A

Avviso pubblico per nomina Direttore del C.S.S.M.

Al Consiglio di Amministrazione del C.S.S.M.

Via San Pio V, 6/8

12084 Mondovì

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente in _____ Prov. _____ via _____ n. ____ Cap _____ tel _____

presa visione dell'avviso pubblico per la nomina del Direttore del C.S.S.M.,

dichiara

sotto la propria personale responsabilità:

- Di essere interessato alla copertura del posto in oggetto;

- Di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 33 della Legge Regione Piemonte n. 1/2004 e precisamente:

- _____;

- Di essere a conoscenza del contenuto dell'avviso pubblico e di accettarne le condizioni.

Alla presente allega obbligatoriamente curriculum formativo e professionale.

Data _____ Firma _____

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Energia e Ambiente di Torino

Manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti attuatori idonei alla partecipazione al progetto "1000 Tetti FoTOvoltaici"

Date le opportunità introdotte dall'incentivazione in "conto energia", (DM 19.02.2007) e l'interesse riscontrato da parte dei cittadini nell'ultimo anno, l'Agenzia Energia e Ambiente di Torino, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente della Città di Torino, intende promuovere l'iniziativa denominata "1000 Tetti FoTOvoltaici".

Tale progetto si realizza attraverso un'apposita Convenzione tra il sistema bancario locale e le società operanti nel settore delle energie rinnovabili che manifesteranno interesse; l'intero processo si svolgerà sotto il controllo ed il coordinamento dell'Agenzia Energia e Ambiente di Torino.

La Convenzione consentirà la realizzazione di sistemi fotovoltaici "chiavi in mano" a condizioni age-

volate per privati, condomini, imprese e soggetti pubblici e/o esercenti di pubblici servizi. Detti impianti saranno realizzati dai soggetti individuati a partire dalla presente manifestazione di interesse.

Possono manifestare interesse le società italiane ed europee, quali:

a. Società operanti nel settore fotovoltaico e delle energie rinnovabili

b. E.S.Co. - Società di servizi energetici

c. Raggruppamenti di soggetti attenti agli investimenti sulle fonti rinnovabili che includano almeno uno dei soggetti di cui al punto a) e b). Detti raggruppamenti potranno essere dichiarati entro la fase di selezione successiva alla presente manifestazione di interesse e formalizzati entro l'inizio della fase operativa.

La visione integrale della Manifestazione di Interesse e le modalità di partecipazioni sono disponibili e scaricabili dal sito internet www.torinoenergiam-biente.com. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31/10/2007, a pena di inammissibilità a istruttoria.

Il Direttore
Cristina Barbero

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Barge

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Barge e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 23/05/2007 dal Comune di Barge.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 8 ottobre 2007

Il Presidente
Ugo Reppuci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Gressio

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Gressio e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 28/03/2007 dal Comune di Gressio.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 8 ottobre 2007

Il Presidente
Ugo Reppuci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Niella Belbo

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Niella Belbo e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 26/03/2007 dal Comune di Niella Belbo.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 8 ottobre 2007

Il Presidente
Ugo Reppuci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

1ª Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Quincinetto in data 15/11/2006

La 1ª Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Castellamonte, Pavone Canavese, Bollengo, Andrate, Baldissero Canavese, Borgofranco d'Ivrea, Banchette, Samone, Quincinetto, Burolo, Ivrea (ambito territoriale n. 18) e nella sede dell'ATC di Torino in data 09/10/2007, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Quincinetto in data 15/11/2006 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Le opposizioni avverso tale graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla 1ª Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 08/11/2007.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Casa di riposo Ospedale ricovero - Chiusa Pesio (Cuneo)

Alienazione in lotti di immobili di proprietà della casa di riposo "Ospedale ricovero di Chiusa Pesio"

Avviso di asta pubblica per l'alienazione in lotti di immobili di proprietà della casa di riposo "Ospedale ricovero di Chiusa Pesio" IPAB con sede in via Pascherio 45, 12013 Chiusa di Pesio.

Si rende noto che il giorno 30 ottobre 2007 dalle ore 10 presso la sede dell'ente "Ospedale ricovero" di Chiusa Pesio si terrà il pubblico incanto per l'alienazione di n. 4 lotti distinti degli immobili di seguito descritti:

- lotto n. 1: fabbricato rurale in Chiusa di Pesio, via T. Vallauri n. 51 con terreno circostante per complessivi mq. 814. Lo stabile è compreso nella zona RA, è stata inoltrata al comune richiesta di modifica per l'inserimento in "ristrutturazione di tipo B". Valore complessivo a corpo di Euro 140.000,00. Deposito cauzionale a garanzia dell'offerta di Euro 7.000,00.

- lotto n. 2: terreno agricolo in Chiusa Pesio, via Pautarello, are 36,03. Valore complessivo a corpo Euro 5.800,00. Deposito cauzionale a garanzia Euro 290,00.

- lotto n. 3: terreno agricolo in Chiusa Pesio località Mombrisone, are 24,95, valore complessivo a corpo Euro 10.700,00. Deposito cauzionale a garanzia Euro 35300.

- lotto n. 4: terreno edificabile a destinazione artigianale - industriale in Chiusa Pesio, località Cappel-la Nuova are 17,84. Valore complessivo a corpo Euro 64.300,00. Deposito cauzionale a garanzia Euro 3.215,00.

I documenti e i lotti di cui sopra sono visionabili previo appuntamento con la segreteria dell'ente.

Data scadenza per la presentazione delle domande 23.10.2007.

Chiusa Pesio, 30 ottobre 2007.

Il Presidente
Giacomo Tosello

Comune di Alba (Cuneo)

Adozione definitiva piano di recupero ai sensi degli artt. 40 e 41/bis della L.R. 56/77

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 93, in data 28 settembre 2007, - immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 -

Adozione definitiva ai sensi dell'artt. 40 e 41/bis, 6° comma della L.R.P. n. 56/77 e s.m.i. e degli artt. 28 e 30 della Legge 5.8.1978 n. 457, di piano di recupero di iniziativa privata relativo ad un immobile urbano sito in Via Balbo.

Comune di Asigliano Vercellese (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 24.09.2007: "Regolamento edilizio comunale. Soppressione Commissione edilizia"

Il Consiglio Comunale
(omissis)

delibera

1. di dare seguito a quanto in narrativa indicato e, pertanto, disporre l'abrogazione degli artt. 2, 3 e 4 del regolamento edilizio comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 27.11.2002, esecutiva ai sensi di legge e modificato con deliberazione del medesimo Organo n. 19 del 30.09.2005, esecutiva ai sensi di legge, con conseguente soppressione della Commissione Edilizia Comunale dalla data in cui acquisirà efficacia l'adottanda proposta di deliberazione.

2. di disporre, altresì, che, dalla medesima data di efficacia di cui sopra, le disposizioni del regolamento edilizio comunale che conferiscono alla Commissione Edilizia l'adozione di atti gestionali o l'esternazione di pareri consultivi, s'intendono nel senso che la relativa competenza spetta al Responsabile del relativo servizio o nel senso che detti atti o pareri non sono più previsti o necessari.

3. di dichiarare che la modifica apportata al regolamento edilizio, ai sensi di quanto indicato nel precedente punto 1, rientra tra quelle da comunque ritenersi conformi al regolamento edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691, stante la previsione normativa di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001.

4. di dare atto che l'adottanda proposta di deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19/1999.

5. di disporre che copia dell'adottanda deliberazione sia trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. succitata, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6. di portare a conoscenza dei componenti la Commissione Edilizia il contenuto della modifica regolamentare come sopra proposta.

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Proposta Piano di Recupero avanzato da Immobiliare Monte Fenera S.r.l. Riconversione di insediamento produttivo esistente in edificio residenziale sito in via Mario Cavova, ident. al N.C.T. n. 49 partic. 835, 838, 841, 1050, 1052, 1054, 1056. Approvazione definitiva - L. 5/8/78 n. 457 art. 30 - L.R. 5/12/77 n. 56 art. 41bis - Verbale di deliberazione del C.C. 28/09/2007, n. 38 - esecutiva ai sensi di legge

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Approvare, a mente dell'art. 30 della legge 5/8/78 n. 457, in via definitiva il Piano di Recupero, proposto dalla Società Immobiliare Monte Fenera S.r.l., in qualità di proprietaria dell'area e del fabbricato sito in Borgosesia, via Mario Canova, censito al Catasto Terreni al Fg. di mappa n. 45, particelle nn. 835 - 838 - 841 - 1050 - 1052 - 1054 - 1056.

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale 28/09/2007, n. 39 - esecutiva ai sensi di legge - Proposta Piano di Recupero avanzata da Esposito Costruzioni S.r.l. Ristrutturazione edilizia totale di fabbricati residenziali "Residenza Antico Mulino" in Fraz. Rozzo al N.C.T. fg. 50 partic. 205, 206, 749, 750, 751, 977. Approvazione definitiva - L. 5/8/78 n. 457 art. 30 - L.R. 5/12/77 n. 56 art. 41bis

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Approvare, a mente dell'art. 30 della legge 5/8/78 n. 457, in via definitiva il Piano di Recupero, proposto dalla Società Esposito Costruzioni S.r.l., in qualità di proprietaria dell'area e del fabbricato sito in Borgosesia in Frazione Rozzo, censito al Catasto Terreni al fg. di mappa n. 50, particelle nn. 205 - 206 749 - 750 - 751 - 977.

Comune di Canelli (Asti)

Bando di assegnazione posteggi mercatali

Il Capo Settore

- vista la propria determinazione numero 1179 in data 20/09/2007

rende noto

l'elenco dei posteggi disponibili da assegnare in concessione decennale:

Luogo di svolgimento: piazza Zoppa

periodo di svolgimento: settimanale - giorno: martedì

posteggi settore merceologico alimentare:

- n. 10 dimensioni mt. 4 x 3
- n. 15 dimensioni mt. 4 x 5
- n. 16 dimensioni mt. 4 x 5
- n. 17 dimensioni mt. 4 x 6,5
- n. 20 dimensioni mt. 4 x 8
- n. 21 dimensioni mt. 4 x 8

Luogo di svolgimento: piazza Zoppa

periodo di svolgimento: settimanale - giorno: venerdì

posteggi settore merceologico alimentare:

- n. 10 dimensioni mt. 4 x 7,5
- n. 11 dimensioni mt. 4 x 7,5
- n. 13 dimensioni mt. 5 x 13
- n. 14 dimensioni mt. 5 x 7
- n. 15 dimensioni mt. 4 x 5
- n. 16 dimensioni mt. 4 x 6,5
- n. 17 dimensioni mt. 4 x 5,5
- n. 20 dimensioni mt. 4 x 6,5

Luogo di svolgimento: piazza Gancia

periodo di svolgimento: settimanale - giorno: martedì

posteggi settore merceologico non alimentare:

- n. 14 dimensioni mt. 4 x 8,5
- n. 17 dimensioni mt. 4 x 7
- n. 26 dimensioni mt. 4 x 8,5
- n. 46 dimensioni mt. 4 x 13,5

Luogo di svolgimento: piazza Gancia

periodo di svolgimento: settimanale - giorno: venerdì

posteggi settore merceologico non alimentare:

- n. 15 dimensioni mt. 4 x 58,5
- n. 20 dimensioni mt. 4 x 8
- n. 39 dimensioni mt. 4 x 8

Luogo di svolgimento: via Asti, p.le antistante cimitero

periodo relativo alla festività dei Santi

n. 1 posteggio fuori mercato - offerta specializzata: ceri

dimensioni mt. 4 x 8

Luogo di svolgimento: piazza Cavour

periodo relativo alla festività dei Santi

n. 2 posteggi fuori mercato - offerta specializzata: ceri e fiori

dimensioni mt. 4 x 8

1 - Termine per la presentazione delle domande: le domande, in competente bollo, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 20 Novembre 2007 al seguente indirizzo: Comune di Canelli - Ufficio Commercio, via Roma 37, 14053 Canelli (AT); le domande pervenute oltre tale termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

2 - Presentazione delle domande: Nella domanda i candidati dovranno indicare, sotto la loro personale responsabilità, i seguenti dati:

2.1. se impresa individuale: generalità complete, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale; se società: denominazione ragione sociale, sede legale, partita I.V.A., nominativo legale rappresentante con generalità complete, luogo e data di nascita, residenza;

2.2. indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al bando.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità; la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto all'istruttoria, ovvero nel caso in cui sia presentata unitamente a copia fotostatica di documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti o dichiarazioni:

2.3. autocertificazione ai sensi D.P.R. 445/2000 attestante l'esistenza in capo al candidato dei seguenti requisiti soggettivi:

- requisiti di idoneità morale previsti dall'art. 5, comma 2, D.Lgs. 114/98;

- requisiti di idoneità professionale previsti dall'art. 5, comma 5, D.Lgs. 114/98, per il settore merceologico alimentare;

- di non essere incorso nel quinquennio antecedente la domanda, nelle fattispecie previste dall'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 114/98;

2.4. indicazione del posteggio per il quale si presenta la domanda, specificando il numero dello stesso ed il settore merceologico ad esso afferente;

2.5. dichiarazione di opzione, nel caso di richiesta effettuata per più di un posteggio.

3 - Criteri per l'assegnazione (in ordine di priorità):

3.1. perdita della priorità nell'assegnazione giornaliera a seguito di copertura dei posti da parte della Regione Piemonte in attuazione della legge 112/91;

3.2. maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito dello stesso mercato, in riferimento al medesimo giorno di utilizzo oggetto della richiesta;

3.3. maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica, così come risultante dal registro imprese presso la C.C.I.A.A.;

3.4. a parità dei criteri di cui ai punti 3.1, 3.2 e 3.3, la priorità è data secondo i seguenti criteri:

3.4.1. minore numero di posteggi assegnati quale titolare di autorizzazioni per il commercio su area pubblica Tipo A;

3.4.2. non avere in concessione nello stesso giorno altri posteggi;

3.4.3. titolarità della sola autorizzazione per il commercio su area pubblica Tipo B;

3.5. maggior anzianità nell'attività di commercio, così come risultante dal registro imprese presso la C.C.I.A.A., per i soggetti non titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica.

Il presente bando, corredato dal modulo per la presentazione della domanda, è affisso all'Albo Pretorio fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande e può essere ritirato presso l'Ufficio Commercio.

Canelli, 3 ottobre 2007

Il Capo Settore
Giovanni Pesce

Comune di Canelli (Asti)

Bando assegnazione posteggi produttori agricoli

Il Capo Settore

- vista la propria determinazione numero 1180 in data 20/09/2007

rende noto

l'elenco dei posteggi disponibili per produttori agricoli da assegnare in concessione decennale:

Luogo di svolgimento: piazza Zoppa

periodo di svolgimento: settimanale - giorno: martedì

n. 1 dimensioni mt. 3 x 3

Luogo di svolgimento: piazza Zoppa

periodo di svolgimento: settimanale - giorno: venerdì

n. 6 dimensioni mt. 3 x 3

n. 7 dimensioni mt. 3 x 3

n. 8 dimensioni mt. 3 x 3

n. 10 dimensioni mt. 3 x 3

n. 11 dimensioni mt. 3 x 3

n. 12 dimensioni mt. 3 x 3

n. 13 dimensioni mt. 3 x 3

1 - Termine per la presentazione delle domande: le domande, in competente bollo, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 20 Novembre 2007 al seguente indirizzo: Comune di Canelli - Ufficio Commercio, via Roma 37, 14053 Canelli (AT); le domande pervenute oltre tale termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

2 - Presentazione delle domande: Nella domanda i candidati dovranno indicare, sotto la loro personale responsabilità, i seguenti dati:

2.1. se imprenditore agricolo individuale: generalità complete, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale; se società: denominazione ragione sociale, sede legale, partita I.V.A. per l'agricoltura, nominativo legale rappresentante con generalità complete, luogo e data di nascita, residenza; se associazione di agricoltori regolarmente costituita secondo le forme di legge: denominazione ragione sociale, sede legale, partita I.V.A. per l'agricoltura, nominativo legale rappresentante con generalità complete, luogo e data di nascita, residenza;

2.2. indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al bando.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante se società) a pena di nullità; la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto all'istruttoria, ovvero nel caso in cui sia presentata unitamente a copia fotostatica di documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti o dichiarazioni:

2.3. dichiarazione di inizio di attività ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 228/2001 con decorrenza dalla data di concessione del posteggio;

2.4. autocertificazione ai sensi D.P.R. 445/2000 attestante l'esistenza in capo al candidato dei seguenti requisiti soggettivi:

- di essere imprenditore agricolo;

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività;

2.5. indicazione del posteggio per il quale si presenta la domanda, specificando il numero dello stesso;

2.6. dichiarazione di opzione, nel caso di richiesta effettuata per più di un posteggio;

2.7. dichiarazione del periodo di utilizzo: annuale, stagionale, periodo diverso correlato alla fase di produzione;

3 - Criteri per l'assegnazione (in ordine di priorità):

3.1. aziende iscritte nell'elenco o nell'albo degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 2092/1991, così come modificato dal Regolamento 1804/1999. A parità di condizioni, hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune di Canelli o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Asti o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

3.2. aziende che beneficiano, o hanno beneficiato, per il periodo minimo previsto dalla normativa, dei contributi della CE per le tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale, di cui al Regolamento CE/2078/1992 misure A1 - A3 ed al piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006, misure F1 - F2. A parità di condizioni, hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune di Canelli o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia di Asti o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

3.3. aziende agricole iscritte alla C.C.I.A.A. competente per territorio, aventi sede nel Comune di Canelli o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri

Comuni della Provincia di Asti o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte;

3.4. la minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola, che sia iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Nel caso in cui si tratti di società il requisito della minore età è riconosciuto all'impresa nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai 40 anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.

Il presente bando, corredato dal modulo per la presentazione della domanda, è affisso all'Albo Pretorio fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande e può essere ritirato presso l'Ufficio Commercio.

Canelli, 3 ottobre 2007

Il Capo Settore
Giovanni Pesce

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito - approvazione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata immobile sito in Via Vittorio Veneto n. 23, di proprietà del Sig. Demichelis Giovanni Carlo

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 32 del 05/10/2007 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'immobile sito in Via Vittorio Veneto n. 23, censito a Catasto Terreni al Foglio 23 Mappale n. 371, di proprietà del Sig. Demichelis Giovanni Carlo.

Caramagna Piemonte, 9 Ottobre 2007

L'Assessore Delegato
Responsabile del Servizio Tecnico
Andrea Brunetto

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito - adozione progetto preliminare di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo alla costruzione di fabbricato di civile abitazione sito in Vicolo Monsignor Costamagna s.n.c. di proprietà dell'impresa S.M. di Salamone Marco

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 33 del 05/10/2007 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero del fabbricato sito in Vicolo Monsignor Costamagna s.n.c., in zona "R2" del P.R.G.C. distinto a Catasto al Foglio 17 Mappali n. 257-258-259-590-591-593 ed adottato il progetto preliminare del Piano di Recupero sopra indicato, presentato dall'impresa S.M. di Salamone Marco.

Che gli elaborati tecnici del predetto progetto sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comu-

nale e depositati in libera visione del pubblico presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 18/10/2007.

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 18/12/2007, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 9 Ottobre 2007

L'assessore Delegato
Responsabile Servizio Tecnico
Andrea runetto

Comune di Cerano (Novara)

Declassamento della "Strada vicinale della Brughiera di Sopra" a Strada Privata della Brughiera di Sopra, solo nel tratto compreso tra Via Molino Vecchio ed il territorio di Trecate

La Giunta Comunale

(omissis)

delibera

1) Di confermare l'approvazione del declassamento della "Strada Vicinale della Brughiera di Sopra" a "Strada Privata della Brughiera di Sopra", per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto.

2) Di inviare la presente Deliberazione alla Regione Piemonte, che provvederà alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione; il provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicata.

3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Comune di Cesana Torinese (Torino)

Estratto deliberazione del C.C. n. 26 del 28.09.2007 avente per oggetto "Approvazione dell'allegato al Regolamento Edilizio relativo al rendimento energetico nell'edilizia e relative misure incentivanti"

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 in data 28.09.2007 ha approvato la proposta di deliberazione relativa a: "Approvazione allegato al Regolamento Edilizio relativo al rendimento energetico nell'edilizia e relative misure incentivanti".

(omissis)

delibera

1) Di richiamare la premessa a formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) Di approvare l'allegato al regolamento edilizio relativo al rendimento energetico nell'edilizia e relative misure incentivanti, che si compone di n. 6 articoli, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

3) Di dare atto che in rapporto alle disposizioni della L.R. n. 19/99 in merito ai regolamenti edilizi, l'allegato oggetto di approvazione è da ritenersi conforme al regolamento edilizio tipo e pertanto la procedura da assumere a riferimento è quella prevista dagli articoli 3 e 4 della predetta disposizione normativa;

4) Di dare atto che è stato acquisito il prescritto parere favorevole previsto dall'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000.

Cesana Torinese, 10 ottobre 2007.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Giorgio Fasano

Comune di Cesana Torinese (Torino)

Approvazione allegato al Regolamento Edilizio relativo al rendimento energetico nell'edilizia e relative misure incentivanti

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 in data 28.09.2007 ha approvato la proposta di deliberazione relativa a: "Approvazione allegato al Regolamento Edilizio relativo al rendimento energetico nell'edilizia e relative misure incentivanti".

(omissis)

delibera

1) Di richiamare la premessa a formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) Di approvare l'allegato al regolamento edilizio relativo al rendimento energetico nell'edilizia e relative misure incentivanti, che si compone di n. 6 articoli, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

3) Di dare atto che in rapporto alle disposizioni della L.R. n. 19/99 in merito ai regolamenti edilizi, l'allegato oggetto di approvazione è da ritenersi conforme al regolamento edilizio tipo e pertanto la procedura da assumere a riferimento è quella prevista dagli articoli 3 e 4 della predetta disposizione normativa;

4) Di dare atto che è stato acquisito il prescritto parere favorevole previsto dall'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000.

Cesana Torinese, 10 ottobre 2007

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Giorgio Fasano

Comune di Germagno (Verbanio Cusio Ossola)

Adozione procedura di variante di revisione comunale al P.R.G. CM - rettifiche e precisazioni

Il Responsabile dei Servizi Tecnici

avvisa

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 01/10/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la procedura di variante di revisione comunale al P.R.G. CM - rettifiche e precisazioni.

La predetta deliberazione ed i relativi elaborati tecnici adottati sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi, compreso i festivi, dal 18/10/2007 al 16/11/2007.

Durante tale periodo i predetti atti sono depositati presso la Segreteria comunale e chiunque può prenderne visione durante il seguente orario:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00

Sabato e Domenica dalle ore 10,00 alle ore 11,00

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 17/11/2007 al 17/12/2007, chiunque potrà presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo, nel predetto termine, avvalendosi del servizio postale con plico raccomandato A.R. (in tal caso farà fede il timbro postale) o mediante consegna all'ufficio protocollo del Comune durante l'orario di apertura degli uffici comunali.

Germagno, 18 ottobre 2007

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Paolo Rossetti

Comune di Giaveno (Torino)

Regolamento Edilizio approvato con D.C.C. n. 61 del 02.12.2005 e modificato con D.C.C. n. 17 del 12.06.2006. Modifica n. 2. Approvazione

Si rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27.09.2007, immediatamente esecutiva, è stata approvata la modifica n. 2 al Regolamento Edilizio comportante le variazioni contenute ed indicate con il carattere Britannic Bold nella proposta dell'Area Urbanistica allegata alla stessa delibera quale parte integrante e sostanziale.

Il Capo Area Urbanistica
Tiziana Perino Duca

Comune di Giaveno (Torino)

L.R. n. 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni, art. 41 bis: Approvazione del progetto di piano di recupero di iniziativa pubblica in Centri, Nuclei ed Aree di interesse storico - ambientale: Area "r 1.4" scuola Anna Frank in piazza Ruffinatti - via XX Settembre a Giaveno

si rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 27.09.2007 immediatamente esecutiva è stato approvato ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 56/77 il progetto definitivo del Piano di Recupero dell'area A.Frank. La relativa documentazione è depositata presso gli uffici dell'Area Urbanistica, Palazzo Asteggiano piano 2°.

Il Capo Area Urbanistica
Tiziana Perino Duca

Comune di Gignese (Verbanio Cusio Ossola)

Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 27.09.2007 - Approvazione Piano di recupero (Casa Righini)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare il Piano di Recupero presentato in data 17.10.2005 dalla Soc. "Casa & dintorni S.r.l." di Gallarate per intervento di riqualificazione edilizia degli immobili (terreni e fabbricati) siti in Gignese Capoluogo, perimetrali dalle Vie de Filippis, Regina Margherita, Ferrari e ruga degli agnelli, censiti al C.T. Foglio 11 mapp.187-204-218-490-491;

(omissis)

3) di dare atto che l'approvazione del Consiglio Comunale è riferita unicamente all'aspetto urbanistico del P.d.R. illustrato nella tavola 7.2 "Planimetria Generale" e Allegato 2, mentre le soluzioni planimetriche ed architettoniche illustrate negli elaborati "Tavole di Progetto" sono da considerarsi indicative del prodotto edilizio che si intende perseguire e potranno essere quindi variate dalla Regione Piemonte in sede di approvazione dei progetti definitivo/esecutivi allegati alle richieste di Permesso di Costruire o D.I.A. senza che ciò comporti la riapprovazione da parte di questo Consiglio Comunale;

(omissis)

Per informazioni: 0323 - 20067.

Comune di Grignasco (Novara)

Avviso di pubblicazione approvazione piano particolareggiato in località Prati Maggiori

Il Responsabile del Procedimento

rende noto

- che con Deliberazione C.C. n. 44 del 04/09/2007 il Consiglio Comunale di Grignasco ha deliberato:

1) - Di controdedurre alle osservazioni al progetto di Piano Particolareggiato in località "Prati Maggiori" adottato con Delibera C.C. n. 13 del 02/04/2007, ai sensi dell'art. 40 comma 2 della L.R. 56/77 e s.m.i., come di seguito: "omissis";

2) - Di approvare contestualmente, per i motivi espressi in narrativa, il Piano Particolareggiato in località "Prati Maggiori", precedentemente adottato con Delibera C.C. n. 13 del 02/04/2007 ed oggetto di controdeduzioni al punto 1) del presente dispositivo di delibera, ai sensi dell'art. 40 comma 2 della L.R. 56/77 e s.m.i., redatto dall'Arch. Romano Bernasconi, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al numero 594, con studio a Napoli in Via F. Crispi n. 87, costituito da:

1. relazione; 2. stralcio del P.R.G.C. vigente; 3. planimetria del Piano Particolareggiato; 4. opere di urbanizzazione primaria; 5. particolari di opere di urbanizzazione e di arredo urbano; 6. tipologie edilizie; 7. planivolumetria - profilo; 8. planivolumetria a quota autorimesse; 9. elenco ditte catastali; 10. inserimento del P.P. nel contesto del P.R.G.C.; 11. norme tecniche di attuazione; 12. schema di convenzione;

- che il succitato piano particolareggiato assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione divenuta esecutiva ai sensi di legge;

- che è depositata presso la segreteria del Comune e una copia della deliberazione del Consiglio Comunale, completa degli elaborati costituenti il piano particolareggiato, ed è trasmessa per conoscenza alla Regione;

- che la deliberazione di approvazione conferisce carattere di pubblica utilità alle opere previste nel piano particolareggiato.

Grignasco, 1 ottobre 2007

Il Responsabile del Procedimento
Milver Faccini

Comune di Limone Piemonte (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 30 agosto 2007: variazione art. 2 comma 2 Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di modificare per i motivi espressi in premessa l'art. 2, comma 2, del Regolamento Edilizio diminuendo il numero dei componenti da sei a quattro;

2. di dichiarare che le modifiche apportate sono conformi al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/07/99 n. 548-9691;

3. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione sul B.U.R. ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 19/99;

4. di dare atto che la presente delibera, contenente il testo modificato, sarà trasmessa alla Giunta Regionale, Assessorato all'urbanistica;

5. di indicare il Responsabile del procedimento per l'espletamento delle procedure di legge.

Comune di Meana di Susa (Torino)

Rielaborazione parziale della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente ai sensi dell'art 15 comma 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva

rende noto

Che presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi, e precisamente dal 18 ottobre al 17 novembre 2007, sono depositati gli atti relativi alla "Rielaborazione parziale della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente ai sensi dell'art 15 comma 15 della L.R. 56/77 e s.m.i." - progetto preliminare - unitamente alla deliberazione del C.C. n. 23 del 28.09.2007 di adozione, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario: tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10 alle ore 12. Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 17 dicembre 2007, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alla parti modificate ai sensi dell'art. 15 comma 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. n. 40/1998, nello stesso periodo di pubblicazione qualunque soggetto può presentare osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inoltrando le stesse alla Regione Piemonte (Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica) e, per conoscenza, al Comune.

Meana di Susa, 18 ottobre 2007

Il Responsabile dell'Area
Massimiliano Bolley

Comune di Meana di Susa (Torino)

Estratto Deliberazione di C.C. n. 22 del 28.09.2007 "Riapprovazione criteri di adeguamento commerciale a seguito delle modifiche apportate dalla D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) (omissis)

2) di approvare i seguenti elaborati, costituenti l'adeguamento dello strumento urbanistico, operato preliminarmente sugli elaborati del progetto preliminare di P.R.G.C. in corso di redazione e di prossima adozione, alla normativa commerciale regionale (L.R. 28/1999 e s.m.i. e D.C.R. 29 ottobre 1999, n. 563-13414 così come da ultima modificata ed integrata dalla D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006):

- "Revisione dei criteri di adeguamento commerciale - Relazione illustrativa";

- "Revisione dei criteri di adeguamento commerciale - Rete commerciale esistente e ambiti di insediamento commerciale - Cartografia 1:2000";

3) di dare atto che in ottemperanza all'art. 19 della L.R. 28/1999 gli elaborati devono essere trasmessi all'Assessorato Regionale al Commercio - Direzione Commercio e Artigianato;

4) (omissis)

Il Responsabile Area Tecnico Manutentiva
Massimiliano Bolley

Comune di Monastero Bormida (Asti)

Avviso di pubblicazione della variante al P.R.G.I.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Servizio Urbanistica

Vista la Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e ss.mm.ii.;

rende noto

- che la variante al P.R.G.I., modificata e rielaborata ai sensi del 15. comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e ss.mm.ii., a seguito delle osservazioni e proposte di modifica da parte della Regione, riapprovata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 28.09.2007, esecutiva, è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta (30) giorni consecutivi e, precisamente dal 13.10.2007 al 12.11.2007, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

- giorni feriali (escluso il sabato) dalle 10,00 alle 13,00;

- il sabato dalle 09,00 alle 12,00;

- giorni festivi dalle 10,00 alle 12,00 previo appuntamento;

- che la variante modificata e rielaborata è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo;

- che nei trenta giorni, successivi all'ultimo di deposito, e cioè entro il 12.12.2007, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, solo per quanto riguarda le parti modificate, redatte in originale, su carta bollata ed una in carta libera, indirizzate al Sindaco.

Monastero Bormida, 12 ottobre 2007

Il Responsabile Ufficio Tecnico
Mauro Ciprotti

Comune di Moncalieri (Torino)

Avviso ai creditori (ai sensi dell'art. 189 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554 del 21/12/1999) Lavori di Sistemazione idraulica del rio Sauglio a valle della S.P. 125 - Impresa: Trombi Costruzioni s.r.l.- con sede in strada Provinciale per Corniglio, 13 -43010 - Pastorello (PR)

Il sottoscritto Sindaco del Comune di Moncalieri vista la comunicazione di ultimazione dei "Lavori Di sistemazione idraulica del rio Sauglio a valle della S.P. 125 ", eseguiti dalla ditta Trombi Costruzioni s.r.l.- con sede in strada Provinciale per Corniglio, 13 -43010 - Pastorello (PR)

invita tutti coloro che abbiano subito danni nell'esecuzione dei lavori di che trattasi nonché abbiano patito indebite occupazioni da parte della Ditta esecutrice dei lavori, a presentare a questo Comune entro il termine perentorio di giorni 15 dalla pubblicazione del presente avviso dei titoli o ragioni del loro credito nonché la relativa documentazione.

Le richieste che perverranno dopo la scadenza del termine non avranno seguito.

Moncalieri, 2 ottobre 2007

Il Sindaco
Angelo Ferrero

Comune di Novara

Project financing relativo al restauro e recupero conservativo dell'immobile "Casa Bossi" - riapertura termini.

Si avvisa che la scadenza della presentazione delle proposte relative al Project Financing inerente i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile denominato "Casa Bossi", il cui bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 17 del 26.4.2007, è prorogata alle ore 12.00 del 31.12.2007. Resta confermata ogni altra prescrizione contenuta nel predetto bando di gara.

Il Responsabile del Procedimento
Franco Marzocca

Comune di Orbassano (Torino)

Delibera di Consiglio comunale n. 67 del 28/09/2007- Approvazione del progetto di piano di recupero a fini residenziali, su aree di proprietà della S. Francesco Srl comprendenti le casine Porcellana (14.1.4 del P.R.G.C.) e Bertina (14.1.5 del P.R.G.C.) ai sensi art. 41 bis l.r. 56/77 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni entro i termini previsti dalla L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i. avverso la deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 9/04/2003 di adozione del progetto di piano di recupero a fini residenziali, su aree di proprietà della S. Francesco srl comprendenti le casine Porcellana (14.1.4 del P.R.G.C.) e Bertina (14.1.5 del P.R.G.C.) ai sensi art. 41 bis L.R. 56/77 e s.m.i.;

2. Di approvare, in conformità all'art. 41 bis della L.R. n. 56 s.m.i. il Piano di Recupero (P.d.R.) per il mutamento di destinazione dei fabbricati facenti parte delle Cascine Bertina e Porcellana, posti rispettivamente in zona 14.1.5 e 14.1.4 del P.R.G.C. presentato in data 15/12/2006 con nota prot. n. 31223 a firma del tecnico Arch. Sergio Jaretti Sodano, incaricato dalla proprietà nella persona di Maurizio Beria d'Argentina in qualità di legale rappresentante della società S. Francesco Srl con sede in Torino, come modificato e integrato a seguito anche del parere della Commissione Regionale Tutela Beni Culturali e Ambientali, e composto dei seguenti elaborati:

(omissis)

3. Di dare atto che gli elaborati del Piano di Recupero come sopra elencati formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

4. Di autorizzare il Dirigente del IV Settore ad intervenire alla stipula della detta convenzione ad avvenuta esecutività della presente deliberazione (e ad apportare correzioni ad eventuali errori materiali), dando atto che le spese conseguenti sono a carico dei soggetti attuatori del piano.

5. Di pubblicare la presente deliberazione consiliare, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai fini dell'acquisizione del requisito di efficacia.

Comune di Pontecurone (Alessandria)

Avviso approvazione Piano di Recupero L. 457/78 - Rossi Giampiero

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la deliberazione n. 25 del 19 Settembre 2007 esecutiva ai sensi di legge

rende noto

che con la suddetta deliberazione adottata il 19/09/2007, è stato approvato il Piano di Recupero presentato da Rossi Giampiero, Via Emilia, N.C.E.U. Foglio n. 16 mappali nn. 66-60-61-67-1411-1412

Pontecurone, 26 settembre 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dario Grassi

Comune di Pontecurone (Alessandria)

Avviso di approvazione del Piano di Recupero - Ditta Gli Abeti s.r.l. - L. 457/78

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la deliberazione n. 24 del 19 Settembre 2007 esecutiva ai sensi di legge

rende noto

che con la suddetta deliberazione adottata il 19/09/2007, è stato approvato il Piano di Recupero presentato dalla Soc. "Gli Abeti s.r.l.", Via Emilia, N.C.T. Foglio n. 16 mappale n. 634 sub 1-2; sub 6 e sub 7

Pontecurone 27 settembre 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dario Grassi

Comune di Priocca (Cuneo)

Approvazione definitiva piano di recupero proposto dalla ditta Rey Roberto e Vezza Emanuela ai sensi ex art. 41bis della L.R. 56/77 e smi

Si rende noto, ai sensi dell'ex art. 41 bis, comma 6, della L.R. 56/77 e s.m.i., che con deliberazione C.C. n. 51 del 26/09/2007 è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dalla ditta Rey Roberto e Vezza Emanuela, finalizzato alla ristrutturazione edilizia di fabbricato in passato adibito a civile abitazione e attualmente in disuso, sito in Priocca - centro storico, Via Umberto I° n. 69-71, distinto in mappa al foglio 4 mappali n. 961-1166.

Priocca, 4 ottobre 2007

Il Responsabile del Settore Tecnico
Marco Perosino

Comune di Priocca (Cuneo)

Approvazione definitiva piano di recupero di fabbricato proposto dalla ditta Kamel Salh, ai sensi dell'ex art. 41bis L.R. 56/77 e smi.

Si rende noto, ai sensi dell'ex art. 41 bis, comma 6, della L.R. 56/77 e s.m.i., che con deliberazione C.C. n. 50 del 26/09/2007 è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dalla ditta Kamel Salah, finalizzato alla ristrutturazione edilizia di fabbricato in passato adibito a civile abitazione e attualmente in disuso da trasformare in civile abitazione, sito in Priocca - centro storico, Via Umberto I° n. 50, distinto in mappa al foglio 9 mappale n. 1059 sub 4.

Priocca, 4 ottobre 2007

Il Responsabile del Settore Tecnico
Marco Perosino

Comune di Rocca d'Arazzo (Asti)

Avviso di pubblicazione e deposito degli atti relativi all'adozione della proposta di Classificazione Acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 52/2000, D.G.R. 06.08.2001 n. 85-3802

Il Sindaco

rende noto

che con Deliberazione Consiliare n. 25 in data 02/08/2007, divenuta esecutiva, sono stati adottati gli atti relativi alla proposta di Classificazione Acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 52/2000, D.G.R. 85-3802.

La Delibera e gli elaborati tecnici vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del comune e contemporaneamente depositati presso la segreteria per la durata di 30 giorni consecutivi a far data dal 06/10/2007; durante tale periodo e precisamente dal 06/10/2007 al 04/11/2007 chiunque potrà prendere visione di tali elaborati. Nei successivi sessanta giorni e precisamente dal 05/11/2007 al 03/01/2008, ogni soggetto interessato potrà presentare osservazioni e proposte.

Il Sindaco
Giovanni Avidano

Comune di Roletto (Torino)

Esame e approvazione progetto definitivo di piano di recupero di libera iniziativa e relativa convenzione via Rostagno 29 - delibera C.C. 27 del 27.09.2007

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare in via definitiva il piano di recupero di iniziativa privata per il recupero dell'immobile sito in via Rostagno n. 29 e identificato al catasto al foglio Foglio VI mappali n. 387, 711, 712 e 713, ai sensi della vigente normativa sul recupero dei rustici approvata dal consiglio comunale con le deliberazioni in premessa citate,

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Maria Laura Agliodo

Comune di Savigliano (Cuneo)

Asta vendita dell'immobile sito in Savigliano - Strada San Salvatore - angolo Strada Oropa (ex scuola frazionale di San Salvatore)

Il Responsabile Settore 4° - Urbanistica

rende noto

che il giorno 7 novembre 2007 alle ore 11,00 presso il Settore Urbanistica del Municipio di Savigliano, in Corso Roma n. 36, dinanzi al sottoscritto o ad un suo delegato, quale rappresentante dell'Amministrazione Comunale, si procederà alla vendita del bene immobile sotto descritto mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 73, lett. c) del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i. ed in conformità a quanto previsto dal "Regolamento per l'alienazione del Patrimonio immobiliare" del Comune, approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 19.09.2005.

Descrizione dell'immobile: Immobile sito nel Comune di Savigliano, nel nucleo frazionale San Salvatore del Comune di Savigliano, in Strada San Salvatore angolo strada Oropa, area N.R. del distretto urbanistico San Salvatore, attualmente così censito:

- Catasto Terreni Foglio 97 mapp. n. 47 Ente Urbano di mq. 530;
- N.C.E.U. Foglio 97 mapp. n. 47
- sub. 1, Strada Oropa n. 1, piano terreno, categoria A/3, cl. 1, vani 2,5, R.C. euro 126,53
- sub. 2, Strada Oropa n. 1, piano terreno, categoria A/3, cl. 1, vani 3,5, R.C. euro 177,14
- sub. 3, Strada Oropa n. 1, piano primo, categoria A/3, cl. 1, vani 3,5, R.C. euro 177,14
- sub. 4, Strada Oropa n. 1, piano primo, categoria A/3, cl. 1, vani 3,5, R.C. euro 177,14
- Catasto Terreni Foglio 97 mapp. n. 48 parte di mq. 160 circa.

Sono in corso le procedure di frazionamento e di fusione della particella derivata dal mapp. 48 con la particella urbana n. 47 dell'ex scuola comunale. E' inoltre in corso la procedura di approvazione della

variante parziale n. 17 al P.R.G.C., relativa al presente immobile.

Prezzo a base d'asta: euro 102.850,00 (euro centoduemilaottocentocinquanta/00)

Deposito a garanzia dell'offerta: euro 10.285,00 (euro diecimiladuecentottantacinque/00)

Termine ricezione offerte: ore 12,00 del giorno 6 novembre 2007.

Condizioni particolari: la vendita avverrà alle condizioni particolari indicate nell'avviso di asta pubblica, le quali dovranno essere integralmente riportate nell'atto di trasferimento.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative all'atto di compravendita, oltre alle spese indicate nell'avviso d'asta, cui si rinvia.

Gli atti relativi all'asta sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica comunale (Tel. 0172 710245); per eventuale sopralluogo, rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale (tel. 0172710251).

Le modalità di presentazione offerta e di aggiudicazione, le condizioni d'asta sono riepilogate nell'avviso integrale in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio.

L'avviso integrale d'asta è, altresì, disponibile sul sito Internet comunale: www.comune.savigliano.cn.it

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
Salvatore Licciardello

Comune di Torino

Decreto di esproprio n. 6/2007 - Espropriazione immobili necessari per la realizzazione della Circonvallazione Sud del Villaretto. Rettifica decreto d'esproprio n. 3/2005

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1 - Di rettificare e sostituire l'art. 1) del dispositivo del proprio decreto d'espropriazione n. 3/2005, per i motivi sopra riportati e che qui si richiamano interamente, con il seguente:

" In favore del Comune di Torino è pronunciata l'espropriazione dell'immobile necessario per la realizzazione della strada "Circonvallazione Sud" del Villaretto - lotto 2 -, meglio individuato nell'estratto di mappa che si allega (all. n. 1) e che costituisce parte integrante del presente decreto e descritto a catasto come segue:

Ditta n. 1) s.n.c. Lupa Immobiliare - N.C.T.: F. 1010, n. 110 (ex Foglio 1010 n. 105 parte), di mq. 22; F. 1010, n. 115 (ex Foglio 1010 n. 106 parte), di mq. 56.

L'Amministrazione comunale di Torino è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva dell'immobile di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto d'esproprio dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito; con avviso separato, notificato alle parti, si provvederà ad indicare il luogo, il giorno e l'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, esecuzione che consisterà nell'immissione in

possesto del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del relativo verbale."

Il Dirigente
Settore Procedure Amministrative Urbanistiche
Paola Virano

Comune di Torino

Decreto di esproprio n. 7/2007. Esproprio immobili necessari per la realizzazione della Circonvallazione Sud del Villaretto. Rettifica decreto d'esproprio n. 4/2005

Il Dirigente
(omissis)
decreta

Art. 1 - Di rettificare e sostituire l'art. 1) del dispositivo del proprio decreto d'espropriazione n. 4/2005, per i motivi sopra riportati e che qui si richiamano interamente, con il seguente:

"In favore del Comune di Torino è pronunciata l'espropriazione dell'immobile necessario per la realizzazione della strada "Circonvallazione Sud" del Villaretto - lotto 2 -, meglio individuato nell'estratto di mappa che si allega (all. n. 1) e che costituisce parte integrante del presente decreto e descritto a catasto come segue:

Ditta n. 1) Scarafia Irene e Scarafia Andreina - N.C.T.: F. 1010, n. 117 di mq. 214 (ex Foglio 1010 n. 100 parte); F. 1010, n. 119 di mq. 735 (ex Foglio 1010 n. 101 parte); F. 1010, n. 121 di mq. 97 (ex Foglio 1010 n. 102 parte).

L'Amministrazione comunale di Torino è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva dell'immobile di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto d'esproprio dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito; con avviso separato, notificato alle parti, si provvederà ad indicare il luogo, il giorno e l'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, esecuzione che consisterà nell'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del relativo verbale."

Il Dirigente del Settore
Procedure Amministrative Urbanistiche
Paola Virano

Comune di Valle Mosso (Biella)

Graduatoria provvisoria bando assegnazione alloggi ERP n. 5 del 23/1/2007

Il Sindaco rende noto che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria provvisoria relativa al Bando di Concorso Generale n. 5 del 23/1/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili per risulta nel Comune di Valle Mosso. L'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 26 di cui alla L.R. 46/95 e succ.mm.ii.

Le opposizioni in bollo, avverso la Graduatoria Provvisoria dovranno essere inoltrate, indirizzandole

a mezzo posta racc.ta AR., alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P.S. c/o l'A.T.C. - Via Schiapparelli 13 - 13900 Biella, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria all'Albo Pretorio del Comune di Valle Mosso.

Il Sindaco
Giuseppe Tallia

Comune di Villar Perosa (Torino)

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Si rende noto

che, in esecuzione alla determina del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 49 del 20.09.2007, è stato pubblicato il bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili per risulta nel comune di Villar Perosa o in uno dei comuni dell'ambito n. 20 (ex U.S.S.L. 42).

Possono concorrere all'assegnazione tutti i cittadini residenti o che prestino la loro attività lavorativa esclusiva o principale in uno dei comuni di Fene-strelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, Usseaux, Villar Perosa.

Le domande dovranno essere presentate dal 15.10.2007 al 12.12.2007

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Giovanni Lerda

Comune di Volpiano (Torino)

Approvazione piano di recupero, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 56/77 e s.m.i.

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 28/09/2007 è stato approvato il Piano di Recupero dell'immobile sito in Via Leinì n. 58, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i., proposto dalla Società Edilgrima S.a.s. di Grimaldi Angelo C.

In assenza del Responsabile del Servizio
Ambiente e Territorio
Il Responsabile del Servizio Patrimonio e LL.PP.
Gaetano Maggiulli

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3213 - Domanda (Prot. n. 153805 del 09/12/2004) della Ditta Galati Veronica ed Altri per la concessione di derivazione d'acqua ad uso domestico (irrigazione orti privati) dal Torrente Orba in comune di Ovada

Il Dirigente di Direzione
(omissis)
determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orba in Comune di Ovada ad uso do-

mestico (irrigazione orti privati) a favore della Ditta Galati Veronica (omissis), Preiti Maria Concetta (omissis), Marengo Paola (omissis), Di Matteo Donato (omissis), Valente Francesco (omissis), Peruzzo Mario (omissis), Oliveri Sebastiano (omissis) e Comandè Rosina (omissis);

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 8,00 l/s e media di 1,50 l/s;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 27/04/2007, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, anticipatamente a decorrere dal 01/01/2008, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 180 l/s.

(omissis)

Il Dirigente
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Orba in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

Servizio Promozione Socio-Culturale

Determinazione dirigenziale n. 7236 del 20 settembre 2007 - Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Organismi di Collegamento e Coordinamento

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Organismi di Collegamento e Coordinamento l'Organizzazione di Volontariato "Asti Solidale" con sede ad Asti Via Giobert, 56 - (omissis);

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Pro-

vincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata.

Il Dirigente del Servizio
Promozione Socio-Culturale
Angelo Borgogno

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta Giardino Colori s.a.s., per concessione preferenziale di derivazione da n. 1 pozzo, per uso civile, prelevata in comune di Trivero. Assenso con D.D. n. 2793 del 20/08/2007. Trivero 9. C.U.R. BI10134

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28 luglio 2004 dal Sig. Giardino Pietro, in qualità di socio accomandatario della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto e costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Giardino Colori s.a.s.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 2,5 (duevirgolacinque) e medi 0,003 (zerovirgolazerozero) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 100 (cento), prelevati a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Trivero, foglio di mappa n. 41, particella n. 39, da adibire ad uso civile (antincendio);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade,

canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta Fogliano & Dosio s.a.s., per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo, per uso produzione beni e servizi, prelevata in comune di Occhieppo Superiore Assenso con D.D. n. 2794 del 20/08/2007. Occhieppo Superiore 3. C.U.R. BI10362

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 23 luglio 2004 dal sig. Dosio Giovanni, in qualità di socio accomandatario della ditta "Fogliano & Dosio s.a.s.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Fogliano & Dosio s.a.s.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 0,08 (zerovirgolazerootto) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 2325 (duemilatrecentoventicinque), prelevati a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Occhieppo Superiore, foglio di mappa n. 5, particella n. 318, da adibire ad uso produzione beni e servizi (usi connessi al processo produttivo);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un

anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della "Azienda agricola Clerico Franco" per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 2 pozzi e 1 sorgente, per uso agricolo, prelevata in comune di Candelo. Assenso con D.D. n. 2795 del 20/08/2007. Candelo 9. C.U.R. BI10300

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 7 dicembre 2004 dal Sig. Clerico Franco, in qualità di titolare della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, all'Azienda agricola Clerico Franco, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 2,4 (duevirgolaquattro) e medi 0,12 (zerovirgoladodici) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 4000 (quattromila), prelevati a mezzo di n. 2 pozzi e n. 1 sorgente ubicati in Comune di Candelo, foglio di mappa n. 3, particella n. 88 e foglio di mappa n. 26, particelle n. 322 e 170, da adibire ad uso agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del

corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che la concessione è sottoposta all'obbligo di rilascio del efflusso minimo vitale dalla sorgente, ubicata al foglio di mappa n. 26, particella n. 170 del comune di Candelo, ai sensi del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta Gabba Giulio s.r.l., per concessione preferenziale di derivazione da falda freatica, per uso produzione beni servizi, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Biella. Assenso con D.D. n. 2796 del 20/08/2007. Biella 36 - C.U.R. BI10130

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25 maggio 2004 dal Sig. Gabba Gandolfo, in qualità di amministratore unico della ditta "Gabba Giulio s.r.l.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Gabba Giulio s.r.l.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 6,0 (seivirgolazero) e medi 0,0098 (zerovirgolazerozeronovantotto) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 310 (trecentodieci), prelevati dalla falda sotterranea freatica a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Biella, foglio di mappa n. 60, mappale n. 642, da adibire ad uso produzione beni e servizi (uso connessi al processo produttivo);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi.

Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della Comuni Riuniti S.p.A., per concessione preferenziale di derivazione da n. 9 sorgenti, per uso potabile, prelevata in comune di Netro e Donato. Assenso con D.D. n. 2895 del 03/09/2007. Netro 1. C.U.R. BI10674

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 22 giugno 2007 dal sig. Bresciani Angelo, in qualità di presidente della società "Comuni riuniti S.p.A.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla società "Comuni riuniti s.p.a.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 27 (ventisette) l/sec e medi 3,31 (trevirgolatrentuno) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 104.385 (centoquattromilatrecentottantacinque), adibiti ad uso potabile, prelevati dalla falda sotterranea freatica per mezzo di 9 (nove) sorgenti ubicate nei comuni di Netro e Donato;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi.

Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che la concessione è sottoposta all'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale ai sensi del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione; Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed

indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della Comuni Riuniti S.p.A., per concessione preferenziale di derivazione da n. 36 sorgenti e n. 1 pozzo, per uso potabile, prelevata in comune di Mezzana Mortigliengo e Strona. Assenso con D.D. n. 2896 del 03/09/2007. Mezzana Mortigliengo 1. C.U.R. BI10665

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28 marzo 2007 dal sig. Bresciani Angelo, in qualità di presidente della società "Comuni riuniti s.p.a.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di rettificare l'articolo 1 del disciplinare di concessione, sostituendo alla frase "sei ubicate in comune di Strona" la frase "cinque ubicate in comune di Strona";

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, società Comuni riuniti s.p.a., omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 1,06 (unovirgolazerosei) d'acqua, per un totale di metri cubi annui 33.428 (trentetremilaquattrocentoventotto), adibiti ad uso potabile, prelevati dalla falda sotterranea freatica per mezzo di n. 36 sorgenti ubicate in comune di Mezzana Mortigliengo e in comune di Strona;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi.

Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che la concessione è sottoposta all'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale ai sensi del D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30

del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta "Filcam Filati Cardati snc" per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Cerrione. Assenso con D.D. n. 2897 del 03/09/2007. Cerrione 6 - C.U.R. BI10503

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 22 giugno 2004 dal Sig. Vallan Maurizio, in qualità di amministratore delegato della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Filcam Filati Cardati s.n.c.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,17 (zerovirgoladiciassette) e medi 0,0003 (zerovirgolazerozerozerozero) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 10 (dieci), prelevati a mezzo di un pozzo ubicato in comune di Cerrione, foglio di mappa n. 12, particella n. 9, da adibire ad uso civile (antincendio);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori

anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia. Omissis

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della Fila sport S.p.A., per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea profonda per mezzo di un pozzo, per uso civile, in comune di Benna. Assenso con D.D. n. 2899 del 03/09/2007. Benna 6. C.U.R. BI10462

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16 luglio 2007 dal Sig. Valz Mattè Franco, in qualità di amministratore delegato della ditta "Fratelli Fila S.p.A.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nonché in deroga ai disposti dell'art.4, c.1, della L.R. 22/1996 e art. 16, c.1, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti

di disponibilità dell'acqua, alla ditta Fratelli Fila S.p.A., omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,7 (zerovirgolasette) e l/sec medi 0,016 (zerovirgolazerosedici) d'acqua da falda profonda, per un totale di metri cubi annui 500 (cinquecento), prelevati per mezzo di un pozzo, ubicato in Comune di Benna, foglio di mappa n. 22, mappa n. 162b, ad uso civile (antincendio); Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, salvo il diritto di rinuncia. Di prendere atto che la triplicazione dell'importo da assumersi a base per il calcolo del canone demaniale annuo decorrerà dal 1 gennaio 2010 secondo quanto disposto dall'art. 8, c. 2 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R. Di stabilire che la presente concessione perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o di falda freatica; Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 13 marzo 2007 n. 117-10731 e pubblicato sul BUR n. 18 del 3 maggio 2007, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Omissis.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 1688 del 27.8.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 23.5.2007 dell'Azienda Agricola Boretto Dario con sede in Lagnasco, Via Roma n. 42, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5952 in Comune di Saluzzo per moduli massimi 0,25 e moduli medi 0,06 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 3240;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Saluzzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - Arpa Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Saluzzo 12037 Saluzzo

All'Azienda agricola Boretto Dario Via Roma n. 42 12030 Lagnasco

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 19.11.2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedi-

mento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 27 agosto 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1689 del 28.8.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 2.5.2007 dell'Azienda agricola Crosetti Massimo con sede in Saluzzo, Regione Colombaro dei Rossi n. 16, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5941 in Comune di Saluzzo per moduli 0,25 ad uso agricolo (antibrina) e moduli massimi 0,15 e medi 0,01 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 2792 del 18 Giugno 2007;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Saluzzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Saluzzo 12037 Saluzzo

All'Azienda agricola Crosetti Massimo - Reg. Colombaro dei Rossi, 16 12037 Saluzzo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 10.11.2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 28 agosto 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1694 in data 5.9.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 30.04.2007 dell'Azienda Agricola Mattio Giovanni Battista con sede in Revello, Via Sant'Ilario n. 27, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5944 in Comune di Revello per moduli massimi 0,06 e moduli medi 0,005 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 3639;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di

chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - Arpa Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 Revello

All'Azienda agricola Mattio Giovanni Battista - Via Sant'Ilario, 27

12036 Revello

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 22.11.2007 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 5 settembre 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - D.D. n. 760-1014552 del 18.09.2007 di concessione di derivazione d'acqua dal F. Dora Riparia in Comune di Pianezza ad uso energetica

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Zeco Energia s.r.l., con sede legale in Via Astico 52/C - 36030 Fara Vicentino (VI) (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dal F. Dora Riparia, in Comune di Pianezza, a mezzo del Canale di Venaria, ad uso energetico, dal 01.04.1981, in misura di litri/sec massimi 1900 e medi 1050 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 3.35 la potenza nominale media di 34.5 kW, e per la durata di anni trenta decorrenti dalla data del presente provvedimento, le varianti richieste alla derivazione in misura di litri/sec massimi 7000 e

medi 5610 per produrre sul salto di metri 3.35 la potenza nominale media di kW 184.25;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di informare che il concessionario è tenuto all'osservanza di quanto contenuto nella Determinazione del Dirigente del Servizio VIA n. 4-16527 del 22.01.2004, con la quale è stata disposta l'esclusione del progetto, con condizioni, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

6. di informare che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 18.09.2007:

“(omissis)”

Art. 9 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

Trattandosi di una derivazione, che si avvale delle opere di un'altra utenza preesistente, è stata acquisita agli atti una specifica convenzione di covo datata 28.06.2007, ai sensi dell'art. 29 del DPGR 10/R/2003.

Ai sensi della L.R. 9.8.1999 n. 22, entro novanta giorni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori, il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera.

Inoltre il titolare ha l'obbligo, a pena di inammissibilità delle relative istanze o comunicazioni, di utilizzare il codice assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione aventi come oggetto i provvedimenti amministrativi relativi all'opera di captazione.

Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità competente.

Art. 10 - Deflusso minimo vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale e delle risultanze istruttorie, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di:

5087 l/s, di cui la QPAI = 1351 l/s litri/sec attraverso la scala di risalita dell'ittiofauna e la rimanente portata (3736 l/s) attraverso un ulteriore stramazzo sulla traversa.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

Ai sensi dell'art. 10 c. 3 del D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R il prelievo in questione è soggetto, nelle more della definizione delle misure di area del Piano di Tutela delle acque, alla modulazione dei rilasci, secondo le modalità di calcolo di cui all'Allegato C del medesimo regolamento:

$$Q_r = DMV_{base} + 10\% (Q_t - DMV_{base})$$

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori obblighi inerenti l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale modulato, in rapporto alla entità dei deflussi istantanei naturali.

In tal caso ciò comporterà l'obbligo per il concessionario di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelievo e della portata di rilascio basato sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di trasmettere i risultati delle rilevazioni alla Autorità concedente.

(omissis)

Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario dovrà garantire il rilascio al Partitore Fontana della competenza idrica del Canale di Venaria, in ogni condizione di portata derivata.

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario e' tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei

diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa, alla camera di carico e lungo il canale di scarico, ai quali potere riferire in ogni tempo al livello dell'acqua.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a sue proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale (a titolo puramente esemplificativo: preservazione / ripristino zone di rifugio e di riproduzione dell'ittiofauna, ecc...).

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione dirigenziale n. 730-994688 del 13.9.07 di concessione di derivazione d'acqua dalla vasca di carico dell'acquedotto di Pourrieres in Comune di Usseaux assentita al Comune di Usseaux. D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Comune di Usseaux (omissis) con sede legale a 10060 Usseaux, Via Conte Eugenio Brunetta 53 - la concessione di derivazione d'acqua dalla linea acquedottistica di Pourrieres, a sua volta alimentata da sorgente, in Comune di Usseaux in misura di l/sec massimi 40 e medi 25 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 360 la potenza nominale media di kw 88 con restituzione nella stessa condotta e nel T. Assietta nello stesso Comune;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione dalla quale deriva;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di

concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione dirigenziale n. 731-995413 del 13.9.2007 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Malone e dal Rio del Vino in Comune di Corio Canavese ad uso energetico per produrre la potenza nominale media di kw 16.18 assentita alla Soc. Ristorante Miramonti

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. Ristorante Miramonti (omissis) con sede legale in 10070 Corio Canavese - Frazione Ritornato 85, la concessione di derivazione d'acqua dal T. Malone e dal Rio del Vino in Comune di Corio C.se in misura di complessivi l/sec massimi 24 e medi 15 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 110 la potenza nominale media di kw 16.18 con restituzione nel T. Malone in Comune di Corio Canavese;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(omissis)

- Disciplinare di concessione

“(omissis)”

Art. 10 - Deflusso minimo vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di:

- Torrente Malone: 50 litri/sec

- Rio del Vino: 50 litri/sec

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione n. 732-995424/2007 del 13/09/2007 di rinnovo con variante del riconoscimento n. 2291 del 30/03/1939 di derivazione d'acqua dal T. Stura di Ala in Comune di Ala di Stura ad uso agricolo assentita al Sig. Tetti Luigi

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Tetti Luigi (omissis) con sede legale in Ala di Stura Frazione Cresto, 14 il rinnovo con variante del riconoscimento n. 2291 del 30/03/1939 di derivazione d'acqua dal T. Stura di Ala a mezzo della Bealera Ghiaro del Blanc in Comune di Ala di Stura in misura di litri/sec massimi 8,00 e medi 5,3 ad uso agricolo per irrigare 3,2193 ettari di terreno;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 31/01/2007, data di scadenza del provvedimento che si rinnova;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) entro novanta giorni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori, il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo univoco dell'opera assegnato nel disciplinare di concessione; il titolare ha l'obbligo, a pena di inammissibilità delle relative istanze o comunicazioni, di utilizzare il codice assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione aventi come oggetto i provvedimenti amministrativi relativi all'opera di captazione; il titolare dell'opera di captazione è inoltre responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura spese, la sostituzione alla Autorità competente;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

7) di informare che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei “Piani di tutela delle acque” di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi

da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 13/09/2007:

“(omissis)

Art. 10 - Deflusso minimo vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 413 litri/sec.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

L.R. 25/94 - Determinazione del Dirigente n. 735-999850 del 14.09.2007 di rinnovo alla Pontevecchio s.r.l. della concessione per acque minerali “Sparea” in Comune di Luserna San Giovanni

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di accordare alla Soc. Pontevecchio s.r.l., (omissis), con sede legale in Via Ponte Pietra, 3 10062 - Luserna San Giovanni, il rinnovo della concessione per acque minerali “Sparea”, in Comune di Luserna San Giovanni, di superficie pari a 21 Ha, per lo sfruttamento delle sorgenti “Sparea” e “Fucine”, come da allegata planimetria, per la durata di anni 10 con decorrenza dal 29.03.2006;

2. che la Soc. Pontevecchio s.r.l. in qualità di concessionaria è tenuta:

- alla corresponsione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25/94, alla Provincia di Torino del canone annuo di Euro 2.582,28 (Euro duemilacinquecentotantadue e ventotto centesimi);

- alla corresponsione alla Regione Piemonte della tassa di concessione regionale pari a Euro 999,86 (Euro novecentonovantanove e ottantasei centesimi) da versare sul c.c.p. n. 189.100, intestato a Regione Piemonte - Tasse di concessione regionale - Piazza Castello 165 - Torino;

- alla corresponsione alla Regione Piemonte di un canone annuo pari a Euro 0,70 per ogni 1000 litri di acqua minerale imbottigliata, come previsto dall'art. 7 della L.R. 14/2006 e dall'art. 13 della L.R. 35/2006,

sulla base della scheda relativa al riepilogo annuale della produzione delle acque minerali (comprese le bibite confezionate), applicate le eventuali detrazioni previste ex lege, nella forma e nei modi descritti nella scheda stessa trasmessa al concessionario dalla Regione Piemonte Direzione Turismo-Sport-Parchi;

- a far pervenire alla Amministrazione Provinciale di Torino entro 30 giorni dal presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione del presente provvedimento alla Conservatoria dei Registri Immobiliari competente per territorio;

- all'invio alla Regione Piemonte dei dati raccolti dalla strumentazione di monitoraggio installata alle due emergenze “Sparea” e “Fucine”, secondo le istruzioni impartite dall'Amministrazione regionale;

- ad attenersi a tutte le disposizioni vigenti in materia, ivi compresi il D.P.R. n. 128/1959 e s.m.i., la L.R. n. 4/85 sulla Polizia Mineraria ed alle prescrizioni che comunque venissero impartite dall'Amministrazione provinciale;

- a rispettare le seguenti osservazioni, come richieste dalla Regione Piemonte Direzione Pianificazione Risorse Idriche, con la nota prot. n. 3791 del 23.05.2007:

- qualora dovessero registrarsi riduzioni delle portate delle fonti comunali di Luserna San Giovanni, e più in generale ove necessario per far fronte ad accresciuti fabbisogni idrici del suddetto Comune o a situazione di emergenza idrica, la Soc. Pontevecchio s.r.l. sia obbligata a ridurre i prelievi in concessione e/o fornire l'integrazione idrica necessaria per il completo soddisfacimento dei fabbisogni idropotabili dello stesso Comune;

- in dipendenza dell'applicazione delle clausole di cui sopra, la Società Pontevecchio S.r.l. non potrà accampare, in forza della concessione in argomento, alcun diritto per il risarcimento di danni o alcun altro onere nei confronti dell'amministrazione comunale, con la sola esclusione dell'eventuale riduzione del canone di concessione.

La concessione in oggetto é vincolata a quanto previsto dal programma dei lavori e a quanto riportato nei precedenti punti.

Il presente provvedimento é accordato fatti salvi i diritti dei terzi: esso si intende rilasciato nel limite delle competenze conferite, e non esonera da atti o provvedimenti di spettanza anche di altre Amministrazioni in base alla vigente legislazione.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 737-999688 del 14.09.2007 di subingresso al Consorzio irriguo Est Orco nella concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Caluso, a sua volta derivato dal T. Orco, in Comune di Castellamonte, ad uso irriguo, domestico, abbeveraggio e forza motrice

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 737-999688 del 14.09.2007

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) di prendere atto che il Consorzio “Est Orco” (omissis) con sede legale in San Giorgio C.se, Via Umberto I, 25 subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, ai Comuni di Agliè, Bairo, Castellamonte, Ozegna e San Giorgio, e alla Soprintendenza ai Monumenti per il Castello di Agliè, ed è riconosciuto titolare dell’utenza di cui al D.M. n. 4403 del 24.07.1939, relativo alla concessione di derivazione d’acqua dal Canale di Caluso, a sua volta derivato dal T. Orco, per mezzo della roggia di Agliè, in Comune di Castellamonte, per uso irriguo, domestico, abbeveraggio e forza motrice, per una quantità d’acqua non superiore a 1024 l/s (TO1389/2);

2) che la concessione, nelle more della definizione dell’istruttoria di rinnovo in corso, continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dal D.M. n. 4403 del 24.07.1939;

3) che l’onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico del Consorzio “Est Orco”;

4) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia; (omissis)”

Provincia di Torino

Servizio gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 520-702162 del 22.6.2007 - Codice univoco: TO-A-10187

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell’art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell’estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 520-702162 del 22.6.2007 - Codice univoco: TO-A-10187

“ Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell’acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla Coutenza Canali Cavour (omissis) con sede legale in Vercelli Via Duomo n. 2, la concessione a titolo precario di derivazione d’acqua dal Fiume Dora Baltea in Comune di Ivrea in misura di litri/s massimi 40.000 e medi 23.000, per produrre sul salto di metri 7,33 la potenza nominale media di kW 1.652,84;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 22.6.2007, relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell’Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi. e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di

emanazione del provvedimento medesimo, dell’importo

corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione, a favore degli Enti rivieraschi della presente derivazione (Provincia di Torino e Comune di Ivrea), secondo le quote ad essi spettanti, dei sovracanonici dovuti a norma degli artt. 52 e 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, con le stesse decorrenze e periodicità fissate per il canone demaniale;

6) il canone e il sovracanone di cui ai precedenti punti 4) e 5) sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Essi potranno essere modificati, con effetto dalla data di presa d’atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo;

7) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all’acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l’Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d’acqua sia in contrasto con quanto previsto nei “Piani di tutela delle acque” di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

8) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all’interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall’art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)”

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 22.6.2007: “(... omissis...)”

Art. 9 - Condizioni particolari cui dovrai soddisfare la derivazione

Il concessionario è tenuto al rispetto delle condizioni stabilite nella scrittura privata, sottoscritta in data 4.9.2006 con l’Ivrea Canoa Club s.c. a r.l., per quanto concerne il couso delle due paratoie posizionate sulle bocche di scarico in corrispondenza dell’inizio della traversa di derivazione del Naviglio di Ivrea.

(omissis)

Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l’Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione e del sovraccanone rivierasco.

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12609/2007: Domanda in data 21-6-2006 di De Santo Michele di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Cuorgné in misura di l/sec massimi 2,5 e medi 0,08 ad uso autolavaggio

Vista la domanda in data 21-6-2006 di De Santo Michele in qualità di titolare dell'impianto di autolavaggio con sede legale a Cuorgné, Via Dei Mille s.n., (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 2,5 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,08 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 2.500 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 25 metri; ad uso autolavaggio. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Cuorgné, località Pedaggio. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 345 datata 22-1-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di con-

cessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (l.r. 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Ordina

la sopracitata domanda in data 21-6-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Cuorgné. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 27/11/2007 con ritrovo alle ore 11.00 presso il Municipio del Comune di Cuorgné; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelevi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Cuorgné, Cuorgné; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Sig. De Santo Michele, Cuorgné (omissis)

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P 12640/2007 del 2.10.2007

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P 12640/2007 del 2.10.2007:

“(omissis)”

Vista la domanda in data 13.11.2006 della Acque Potabili S.p.A. con sede legale in Torino, C.so Re Umberto n. 9 bis (omissis), in qualità di mandataria della Aggregazione di utenti costituita ex art. 7 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R con la Società Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. - TRM S.p.A., intesa ad ottenere la nuova concessione di derivazione d'acqua a mezzo del campo pozzi industriale esistenti nei Comuni di Beinasco e Orbassano e di n. 1 nuovo pozzo in Comune di Orbassano, per il funzionamento del programmato inceneritore dei rifiuti in Comune di Torino loc. Gerbido;

Considerato che la domanda di cui sopra presenta le seguenti caratteristiche: - portata massima istantanea (Qmax): 80 litri/secondo (l/s)

- portata media annua (Qmed): 39,7 litri secondo (l/s)

- volume massimo annuo (Vmax): 1.250.000 metri cubi (mc) di cui:

- ad uso torri di raffreddamento Qmax 70,0 l/s, Qmed 38,4 l/s, Vmax 1.210.000 mc

- ad uso lavaggio caldaie Qmax 2,5 l/s, Qmed 0,2l/s, Vmax 5.000 mc

- ad uso rete acqua servizi, reintegro culle di spegnimento, raffreddamento spurghi da caldaie e demineralizzazione Qmax 7,5 l/s, Qmed 1,1 l/s, Vmax 35.000 mc

- nonché ad uso antincendio una portata massima istantanea pari a 100 l/s prelevata dagli appositi serbatoi di stoccaggio esclusivamente in caso eccezionale di emergenza;

- Comune ove è ubicata la restituzione delle acque: Torino (rete fognaria Smat);

- intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1/1 al 31/12 di ogni anno;

Considerato che i pozzi esistenti presentano le seguenti caratteristiche:

TO-P-02866: Comune di Beinasco Foglio 6 Particella 28 profondità 160 m;

TO-P-02867: Comune di Beinasco Foglio 2 Particella 50 profondità 184 m;

TO-P-02997: Comune di Orbassano Foglio 5 Particella 8 profondità 111 m;

TO-P-02298: Comune di Orbassano Foglio 4 Particella 92 profondità 91 m;

TO-P-02999: Comune di Orbassano Foglio 5 Particella 7 profondità 199 m;

TO-P-03000: Comune di Orbassano Foglio 4 Particella 2 profondità 182 m;

TO-P-03001: Comune di Orbassano Foglio 4 Particella 214 profondità 204 m;

TO-P-03003: Comune di Orbassano Foglio 4 Particella 224 profondità 250 m;

Considerato che il nuovo pozzo di cui è stata richiesta la realizzazione presenta le seguenti caratteristiche: Comune di Orbassano Foglio 3 Particella 16 profondità 55 m, e che il medesimo risulta necessario al fine di integrare le portate emunte dai pozzi esistenti, tenuto conto che parte di essi risultano oggetto di ricondizionamento nell'ambito del procedimento per il rilascio della concessione preferenziale, e che altre opere di captazione, nell'ambito del campo pozzi, sono invece già state oggetto di chiusura;

Acquisito ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R il parere in senso favorevole della Autorità di Bacino del Fiume Po;

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

ordina

la sopracitata domanda in data 13.11.2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio dei Comuni di Beinasco, Orbassano e Torino.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 4.12.2007 con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio del Comune di Orbassano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Latagliata.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti:

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte Torino

- Comando Regione Militare Nord Torino

- Regione Piemonte - Settore Pianif. e Verifica Attività Estrattiva Torino

- Comune di Beinasco

- Comune di Orbassano

- Comune di Torino

- Acque Potabili S.p.A. Torino

- TRM S.p.A. Torino

Torino, 2 ottobre 2007.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. 294/10/2007 - D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda in data 19/02/2007 del Sig. Barra Giovanni di concessione di derivazione d'acqua dal T. Tesso in Comune di Coassolo Torinese in misura di l/sec massimi 90 e medi 63 ad uso molino didattico

Il Dirigente del Servizio Gestione delle Risorse Idriche Vista la domanda in data 19/02/2007 del Sig. Barra Giovanni di concessione di derivazione d'acqua dal T. Tesso in Comune di Coassolo Torinese in misura di litri/sec massimi 90 e medi 63 ad uso molino didattico, assimilato all'uso civile ai sensi del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R, con restituzione nel T. Tesso nel Comune di Coassolo Torinese. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda in data 19/02/2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Coassolo Torinese. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 08/11/2007 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Coassolo Torinese; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comuni-

cazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelevi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Carlo Ferrero. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti:

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte Torino

Comando R.F.C. Interregionale Nord Torino

Comune di Coassolo Torinese Coassolo Torinese (TO)

Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Torino

Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo Torino

Provincia di Torino - Servizio Tutela della Fauna e della Flora Sede

Sig. Barra Giovanni Lanzo Torinese "omissis".

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

**Ristrutturazione e riforma degli impianti di Mazze' sulla Dora Baltea Comuni di Mazze' e Villareggia (TO).
Proponente: Ditta Coutenza Canali Cavour Novara-Vercelli**

Con riferimento al Progetto "Ristrutturazione e riforma degli impianti di Mazze' sulla Dora Baltea, Comuni di Mazze' e Villareggia (TO), presentato dal Proponente: Ditta Coutenza Canali Cavour Novara-Vercelli, con sede legale in Via Duomo n. 2, Vercelli (VC), si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1000-922005 dell'11 settembre 2007.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

1) di esprimere per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui all'istanza del 21/04/2004 e successive integrazioni, denominato "Ristrutturazione e riforma degli impianti di Mazze' sulla Dora Baltea" presentato dalla "Coutenza Canali Cavour Novara-Vercelli" con sede legale in Vercelli via Duomo, 2; il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, contenute nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della LR 40/98, per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consenta in via definitiva la realizzazione del progetto;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40, il giudizio di cui al punto 1) è comprensivo altresì delle seguenti autorizzazioni e pareri, agli atti:

- Autorizzazione, ai sensi del D.lgs. 42/2004 art.159, della Regione Piemonte Direzione - Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Gestione Beni Ambientali, trasmessa con nota n. 10775/19.20 del 03/04/07 successivamente rettificato con nota n. 254991/19.20 del 02/08/2007;

- Autorizzazione, ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 e della L.r. 9 agosto 1989, n. 45 - vincolo idrogeologico - del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino espresso con nota n. 359880 del 19/11/2004.

4) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) non è comprensivo dei seguenti pareri e/o autorizzazioni le quali dovranno essere acquisiti a seguito del giudizio di compatibilità ambientale:

- Autorizzazione del Registro Italiano Dighe ai sensi dell'art.1 della Legge 584/1994.

- Parere idraulico dell'A.I.P.O., ai sensi del RD 25 luglio 1904, n. 523, per il vincolo idraulico

- Provvedimento di concessione di derivazione, ai sensi della normativa vigente, verrà rilasciato dal dirigente del competente servizio a seguito del giudizio di compatibilità ambientale

- Permesso di costruire dei Comuni di Mazzè e Villareggia.

5) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale

B. Buscaino

Il Presidente della Provincia

A. Saitta

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

Deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi (rifiuti oli isolanti anche contenenti PBC) Collegno. PropONENTE: Sea Marconi Technologies Sas, Torino

Con riferimento al Progetto "Deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi (rifiuti oli isolanti anche contenenti PBC)" Collegno, presentato dal PropONENTE: Sea Marconi Technologies Sas, con sede legale

in Via Principi d'Acaja n. 11, Torino, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1044-979374 dell'25 settembre 2007.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

7) di esprimere per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui all'istanza del 25/10/2006, denominato "Deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi (oli isolanti anche contenenti PBC)" presentato dalla Società Sea Marconi Technologies s.a.s. con sede legale in Torino, Via Principi d'Acaja n. 11 - (omissis), con iscrizione alla Camera di Commercio di Torino al n. 413536; il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della LR 40/98, per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento di cui al punto 3;

9) di dare atto che l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs 152/2006 verrà rilasciato dal dirigente competente a seguito del giudizio di compatibilità ambientale;

10) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale

B. Buscaino

Il Presidente della Provincia

A. Saitta

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Settore Politiche del Lavoro e Formazione

Bando provinciale - Formazione continua - legge 236/93 Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali concordati tra le parti sociali - Anno 2007/08

In esecuzione della Determina dirigenziale n. 1628 del 28 settembre 2007. Le domande redatte mediante apposita modulistica dovranno pervenire entro le ore 12 del 02 novembre 2007, presso l'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola, Strada Statale del Sempione n. 4 - 28831 Baveno.

L'avviso pubblico integrale è pubblicato sul sito internet: www.lavorovco.it e la modulistica è disponibile sul medesimo sito.

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Biella

Comunicazione di avvio di procedimento - Accordo di programma (art. 34 D.lgs 267/2000) tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, per la realizzazione di "Interventi a sostegno del polo universitario" ai sensi dell'Intesa istituzionale di programma del 5/6/2006

Data di avvio del procedimento: 2/10/2007

Termine max per la conclusione del procedimento: 90 giorni

Responsabile del procedimento: dr.ssa Germana Romano

Funzionario cui rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica: Germana Romano

L'Ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Biella, Settore Cultura, Istruzione Politiche sociali - Servizio Istruzione e Università - via Quintino Sella n. 12, 13900 Biella - tel. 015/8480724 - e-mail: germana.romano@provincia.biella.it

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 10 gg dalla data di pubblic. sul B.U.R.

Provincia di Biella

Comunicazione di avvio di procedimento - Accordo di programma (art. 34 D.lgs 267/2000) per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap nel territorio della provincia di Biella, per la realizzazione di "Interventi a sostegno del polo universitario" ai sensi dell'intesa istituzionale di programma del 5/6/2006

Data di avvio del procedimento: 28/09/2007.

Termine max per la conclusione del procedimento: 90 giorni.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Cristina Bozzo.

Funzionario cui rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica: dott.ssa Cristina Bozzo.

Ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Biella, Settore

Cultura, Istruzione Politiche sociali - Servizio Istruzione e Università - via Quintino Sella n. 12, 13900 Biella - tel. 015/8480646.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di coltivazione di cava in località Pret basso lotti 13, 14, 15, 16, e 17 da realizzare nel Comune di Bagnolo Piemonte. Proponente: C.R.V. s.n.c. di Picotto C. & C., Via Antica di Pinerolo n. 39, Cavour. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 28.09.2007 il Sig. Picotto Valter, (omissis), in qualità di socio della Ditta C.R.V. S.n.c. di Picotto C. & C., con sede a Cavour in Via Antica di Pinerolo n. 39, ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione di cava in località Pret basso lotti 13, 14, 15, 16, e 17 da realizzare nel Comune di Bagnolo Piemonte (prot. generale di ricevimento n. 50939 in data 27.08.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 28.09.2007 con n. ord. 33/VAL/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 25.09.2007.

Dal giorno 28 Settembre 2007 la documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione a mezzo stampa - e cioè entro il 08.11.2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione a mezzo stampa e cioè in data 23.12.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 26, comma 4 e all'art. 29, commi 3 e 5, del D. Lgs. 152/06.

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, le Ditte proponenti potranno segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzio-

nario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni o al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di derivazione idroelettrica sul Torrente Corsaglia in Comune di San Michele Mondovì. Proponenti: Briatore Costruzioni s.r.l., Via Torino n. 38, Villanova Mondovì e Sig. Michelotti Luigi, Via Quarelli n. 36, San Michele Mondovì. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di valutazione di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 14.12.1998, n. 40

In data 01 Ottobre 2007 il Geom. Briatore Giovanni, in qualità di rappresentante della Ditta Briatore Costruzioni s.r.l., con sede a Villanova Mondovì, in Via Torino n. 38, e il Sig. Michelotti Luigi, (omissis), in Via Quarelli n. 36, hanno presentato alla Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, completa dei relativi allegati, relativamente al progetto di derivazione idroelettrica sul Torrente Corsaglia in Comune di San Michele Mondovì (prot. generale di ricevimento n. 51241 in data 01.10.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 03.10.2007 con n. ord. 34/VAL/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 27.09.2007.

Dal giorno 03.10.2007 la documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione a mezzo stampa dell'annuncio di avvenuto deposito - e cioè entro il 10.11.2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di pubblicazione a mezzo stampa dell'annuncio di avvenuto deposito e cioè in data 25.12.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 26, comma 4, all'art. 29, commi 3 e 5 e all'art. 44 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Ditta proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Dirigente dell'area funzionale del territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto centrale idroelettrica di Perdioni in Comune di Demonte - località Perdioni. Proponente: EcoPowerNet s.r.l. Via Sant'Imerio, 3 - Varese. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di valutazione di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 14.12.1998, n. 40

In data 02 ottobre 2007 la Sig.ra Christina Ferrario, in qualità di Amministratore Unico della Società EcoPowerNet s.r.l., con sede a Varese, in Via Sant'Imerio 3, ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, completa dei relativi allegati, relativamente al progetto centrale idroelettrica di Perdioni in Comune di Demonte - località Perdioni (prot. generale di ricevimento n. 51617 in data 02.10.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 03.10.2007 con n. ord. 35/VAL/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 27.09.2007.

Dal giorno 03.10.2007 la documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione a mezzo stampa dell'annuncio di avvenuto deposito - e cioè entro il 10.11.2007 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di pubblicazione a mezzo stampa dell'annuncio di avvenuto deposito e cioè in data 25.12.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 26, comma 4, all'art. 29, commi 3 e 5 e all'art. 44 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Ditta proponente

potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Dirigente dell'area Funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale e attività estrattive

Nuove centraline idroelettriche denominate "Savonera" e "Gabriella", sul canale di Caluso, nei Comuni di Caluso e di Mazzè. Proponente: Consorzio dei Canali del Canavese, Caluso. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. e art. 32 del D.lgs 152/2006

Si comunica che in data 4/10/2007, il Consorzio dei Canali del Canavese, con sede legale in Caluso, in via Trieste 22/a, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Voleggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di due Nuove centraline idroelettriche denominate "Savonera" e "Gabriella", sul canale di Caluso, nei Comuni di Caluso e di Mazzè rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

La conclusione dei procedimenti inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Elettrica Vall' Ellero - Mondovì - Realizzazione di nuovo canale di scarico interrato nel Torrente Ellero in Comune di Mondovì. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 04/10/2007 prot. 1252;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento - Provincia di Cuneo - Lavori completamente tratto Pollenzo-Bra Occupazione demaniale per passerella ciclabile sul Rio Laggera in comune di Bra.

Data di avvio: 02/10/2007 prot. 629;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento - Comunità Montana delle Valli Monregalesi - Vicoforte - Ripristino scogliera lungo il Torrente Maudagna in comune di Frabosa Sottana

Data di avvio: 01/10/2007 prot. 113;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Sig. Luciano Mondino - Taglio piante sponda destra alveo Torrente Varaita in Comune di Savigliano. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 08/10/2007 prot. 1789;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Walter Cognome: Bessone

Nome: Laura Cognome: Giraudo

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

laura.giraudo@regione.piemonte.it

07Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore

Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Società S.I.C.A. Energie s.r.l. - Concessione per occupazione sedime demaniale, Torrente Corsaglia loc. Rivette in Comune di Lesegno. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 09/10/2007 prot. 2031;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Savigliano - Autorizzazione idraulica e relativa concessione all'occupazione del sedime demaniale per lavori intercettazione canale Chiaretto in Comune di Savigliano. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 03/10/2007 prot. 926;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella

Opere di sistemazione spondale Torrente Elvo localizzato in sponda orografica sinistra del torrente medesimo in Comune di Cerrione - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 13/07/2007 il Sig. Claudio Gariazzo, in qualità di Sindaco Pro Tempore del Comune di Cerrione (BI) ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Opere di sistemazione spondale Torrente Elvo" localizzato in sponda orografica sinistra del torrente medesimo in Comune di Cerrione allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00),

per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
decentrato Opere pubbliche di Biella
Felice Storti

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella

Lavori di sistemazione idraulica Torrente Viona localizzato tra le frazioni Tana e Vignazza in Comune di Mongrando - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura via ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 24/09/2007 il Sig. Gino Fussoto, in qualità di legale rappresentante del Comune di Mongrando (BI) ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Lavori di sistemazione idraulica Torrente Viona" localizzato tra le frazioni Tana e Vignazze in Comune di Mongrando allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30/12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda (art. 32 comma 3 della Parte seconda del D.Lgs 152/2006); trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla

data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dott. Storti Felice, n. di telefono 015-8551514, Responsabile del Settore Decentrato di Biella della Direzione Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
decentrato Opere pubbliche di Biella
Felice Storti

Regione Piemonte
Settore Decentrato 00.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico
di Torino

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di sistemazione torrente Cenischia ed affluenti a seguito dell'alluvione ottobre 2000 - Interventi di riduzione del rischio legato al reticolo idrografico minore del concentrico di Venaus (Torino)

In data 31.08.2007 l'Ing. Massimo Biroglio, in qualità di responsabile unico del procedimento nella Comunità Montana Valle Susa e Val Cenischia, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di "sistemazione torrente Cenischia ed affluenti a seguito dell'alluvione ottobre 2000 - Interventi di riduzione del rischio legato al reticolo idrografico minore del concentrico di Venaus (TO)" allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo 17 - Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 19.09.2007 n. 1545, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre il Responsabile dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del

procedimento di che trattasi è l'Ing. Riccardo Crivellari, nella sede di Via Belfiore 23 - 10125 Torino dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici: 011.432.4978, 011.432.3125.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Andrea Tealdi

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Aprire finalmente al pubblico la Reggia di Venaria Reale, uno dei più significativi esempi dell'architettura barocca internazionale del XVII e XVIII secolo. Dopo secoli di abbandono e grazie a una monumentale opera di restauro durata otto anni, la grande corte regale apre le sue porte con la mostra "La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea",

in programma sino al mese di marzo 2008.

L'inaugurazione della Reggia rappresenta la tappa fondamentale del progetto di recupero architettonico e paesaggistico dell'intero patrimonio della Venaria Reale, la grande corte realizzata fra il XVII e il XVIII secolo dai più grandi architetti dell'epoca per essere luogo di caccia e di piacere dei sovrani.

Il progetto "La Venaria Reale" dal 1997 rappresenta uno tra i più rilevanti programmi di conservazione e valorizzazione di un bene culturale in Europa, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Piemonte, con il sostegno dell'Unione Europea, in collaborazione con la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Venaria Reale e Druento.

Il percorso di visita permanente della Reggia, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco con le altre residenze sabaude, si propone l'obiettivo di realizzare il punto di incontro fra ambienti di grande pregio architettonico e le testimonianze di arte, storia e magnificenza della dinastia sabauda, nei due secoli di formazione della Residenza.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.